CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE / SÜDTIROL

Gruppo consiliare Civica Trentina

Trento, 23 giugno 2015

Presidente del Consiglio Regionale

Chiara Avanzo

SEDE

CONSIGLIO REGIONALE
23. GIU. 2015
PROT. N. 2111

Interrogazione a risposta scritta n. 113/XV

Rimborsi spese per l'esercizio del mandato, urge maggiore trasparenza

Il tatticismo che ha contrapposto in questi ultimi giorni autonomisti e pentastellati per dire e non dire, velare e svelare presunti "scheletri" nell'armadio dell'altro, ha di fatto riproposto all'attenzione pubblica la questione della **trasparenza sui rimborsi chilometrici e altro** riconosciuti al Consigliere provinciale per l'esercizio del proprio incarico. Questa volta però "pietra dello scandalo" sono quelli richiesti per l'attività svolta in qualità di Consigliere Regionale e dei quali non è dato sapere, perché **non vi è traccia su alcuno degli organi di informazione della pubblica amministrazione**. Gli unici dati disponibili sono quelli che il singolo consigliere volontariamente decide di far conoscere.

L'assenza di dati ufficiali che documentino l'appropriatezza dei rimborsi è divenuta foriera di sospetti che generano sfiducia nel cittadino, occasione e motivo di scontro per screditare l'avversario politico con ripicche e accuse reciproche in nome di una trasparenza che pare non essere ben interpretata e di cui nessuno può rivendicarne l'esclusiva. E si sa che la mancanza di trasparenza è l'humus su cui possono abbondare eccessi, e di abusi in passato se ne sono visti davvero tanti.

La gente rivela sempre più insofferenza nell'apprendere a pizzichi e bocconi di spese delle quali non comprende la bontà e che diventano insopportabili quando addirittura sono tenute celate. A noi chiede l'onestà e il coraggio di essere trasparenti, perché come ebbe a dire Roberto Gervaso "la nostra reputazione dipende da quello che diciamo non meno che da quello che teniamo nascosto".

Alla luce delle vicende sopra riportate, e vista la necessità di garantire la massima trasparenza nell'utilizzo di risorse pubbliche,

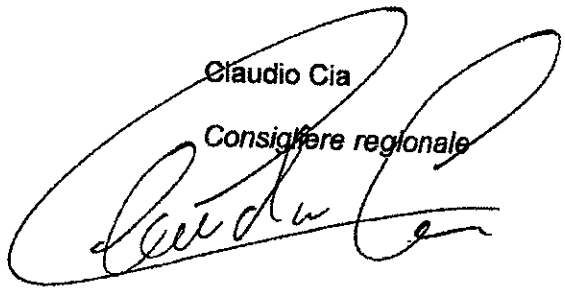
si interroga la Presidente del Consiglio regionale Trentino – Alto Adige per sapere:

- se non ritenga opportuno attivarsi per rendere pubblica sul sito istituzionale della Regione, in modo facilmente accessibile ai cittadini, ogni spesa soggetta a rimborso, accompagnata dalla causale e dalla norme che ne regolamentano l'ammissibilità;
- se non ritenga che nel Regolamento dell'Ufficio di Presidenza che fornisce gli estremi per la valutazione dell'ammissibilità dei rimborsi, vada meglio specificato come distinguere attività svolte nell'esercizio del mandato di Consigliere, da attività non rientranti sotto questa voce.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Claudio Cia

Consigliere regionale



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2015

Trient, 23. Juni 2015
Prot. Nr. 2111 RegRat

Nr. 113/XV

An die
Präsidentin des Regionalrates

Trient

ANFRAGE

Rückerstattung der in Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben: es bedarf mehr Transparenz!

Die taktischen Spielchen, die in diesen Tagen von den Mitgliedern der Autonomistenpartei und der 5-Sterne-Bewegung gespielt wurden, um etwas aufzudecken oder zu verhüllen bzw. um mutmaßliche Leichen im Keller des Nachbarn aufzudecken oder zu verstecken, hat de facto wieder das Thema der Transparenz über das Kilometergeld und ähnliche Rückerstattungen der in Ausübung des Mandats bestrittenen Ausgaben ans Licht gebracht. Der „Stein des Anstoßes" waren diesmal die in der Funktion eines Regionalratsabgeordneten bestrittenen Ausgaben, von denen man nichts weiß, weil keines der Informationsorgane der Öffentlichen Verwaltung Daten darüber veröffentlicht hat. Die einzigen verfügbaren Informationen sind jene, die jeder einzelne Abgeordnete freiwillig bekanntgegeben hat.

Das Nicht-Vorhandensein von offiziellen Daten, die die Angemessenheit der Rückerstattungen untermauern könnten, hat demnach Zweifel und Verdächtigungen ausgelöst, die dann zu Misstrauen bei den Bürgern führen können und Gelegenheit und Grund bieten, um den politischen Gegner mit Vergeltungsmaßnahmen und gegenseitigen Anschuldigungen zu diskreditieren. Dies im Namen einer Transparenz, die nicht richtig interpretiert wird und von der niemand die Alleinzuständigkeit beanspruchen kann. Andererseits weiß

man ja, dass die Abwesenheit von Transparenz den idealen Nährboden für Exzesse darstellt und in der Vergangenheit viel Missbrauch betrieben wurde.
Die Bevölkerung ist nicht länger bereit, fragmentarisch über Ausgaben informiert zu werden, die sie als ungerechtfertigt empfindet und die sogar unerträglich werden, wenn sie geheim gehalten werden. Von uns verlangt sie, dass wir transparent sind, denn wie Roberto Gervaso einmal zu sagen pflegte: „Unser Ruf hängt gleichermaßen von dem ab, was wir sagen und dem, was wir geheim halten."
Dies vorausgeschickt und angesichts der Notwendigkeit, die größtmögliche Transparenz bei der Verwendung der öffentliche Gelder zu gewährleisten,

erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete die Präsidentin des Regionalrates zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

- Hält sie es nicht für angemessen, auf der Internet-Seite der Region jegliche Ausgabenrückerstattung zusammen mit der entsprechenden Begründung und den Bestimmungen über deren Zulässigkeit zu veröffentlichen, auf dass alle Bürger Zugang zu diesen Informationen haben?
- Erachtet sie es nicht für zweckmäßig, in den Ordnungsbestimmungen des Präsidiums, die die Zulässigkeit der Ausgabenrückerstattungen regeln, näher anzuführen, wie die in Ausübung des Mandats als Abgeordneter ausgeübte Tätigkeit von den anderen Tätigkeiten unterschieden werden sollte?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE

Claudio CIA